



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

LA PRESIDENTE

Decreto n. 101/2025

Id n. 59368807 del 4 giugno 2025

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, l'articolo 28 concernente l'accesso alla qualifica di dirigente della II fascia nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici tramite corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale bandito dalla Scuola Nazionale dell'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, concernente la riorganizzazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, con il quale la denominazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione è stata modificata in Scuola nazionale dell'amministrazione (di seguito SNA);

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 settembre 2022, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale la SNA è autorizzata a bandire un concorso per l'ammissione al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentonovantaquattro (294) dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;

VISTO il decreto della Presidente della SNA del 20 dicembre 2022 con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 352 allievi al IX corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di 294 dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad

ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 10 dicembre 2024 con cui si è proceduto alla riduzione da duecentonovantaquattro a centosessantadue del numero di dirigenti da reclutare mediante il IX corso-concorso;

VISTO il DPCM del 24 settembre 2021 di nomina della Presidente della SNA, prof.ssa Paola Severino;

VISTO il decreto della Presidente della SNA 28 giugno 2024, n. 121, con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del concorso per l'ammissione al IX corso-concorso;

VISTO il decreto n. 113 del 19 giugno 2024 del Presidente della SNA che approva il progetto didattico di massima del percorso formativo del IX corso-concorso articolato in una fase generalista e in una fase specialistica con inizio previsto per il 17 luglio 2024;

VISTO il decreto della Presidente della SNA n. 126 del 9 luglio 2024, che approva il regolamento contenente le norme di comportamento degli allievi del IX corso-concorso, emanato ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del D.P.R. n. 272/2004;

CONSIDERATO che il suindicato regolamento contenente le norme di comportamento degli allievi del IX corso-concorso reca, tra l'altro, disposizioni riguardanti l'esame finale a conclusione della fase di formazione specialistica;

SENTITO il Segretario Generale;

DECRETA

Articolo 1 (Modalità di svolgimento dell'esame)

1. Il presente decreto disciplina le modalità di svolgimento dell'esame finale a conclusione del periodo di formazione specialistica del IX corso-concorso per la formazione dirigenziale, bandito dalla SNA con decreto del 20 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami" del 30 dicembre 2022 n.103 e sul portale "InPA".

2. Al termine della fase di formazione specialistica, e con espresso riferimento al tirocinio svolto, agli allievi è richiesto di produrre un elaborato (*project work*), in forma di un documento word, accompagnato da una breve presentazione in *power point*, contenente l'analisi di un problema organizzativo, concreto e attuale, afferente all'Amministrazione presso cui l'allievo è assegnato, con la finalità di fornirne un inquadramento contestualizzato alla realtà organizzativa in cui si è svolto il tirocinio e un'ipotesi di soluzione che tenga conto dei vincoli esistenti (normativi, finanziari, tecnologici, organizzativi ecc.). Le caratteristiche tecniche dell'elaborato e le modalità di consegna tramite la piattaforma Moodle sono state rese note dalla SNA con apposita comunicazione.

3. Sono ammessi all'esame finale tutti gli allievi del corso-concorso in regola con le disposizioni riguardanti il limite massimo di assenze stabilito dall'art. 5, comma 5, del regolamento approvato con il citato decreto della Presidente della SNA, n. 126/2024, e che abbiano regolarmente svolto il tirocinio formativo presso le Amministrazioni di destinazione e presentato il *project work* secondo quanto stabilito al comma 2 del presente articolo. L'elenco degli allievi ammessi è approvato con apposito decreto.

4. Al fine di accertare le conoscenze e le competenze acquisite a conclusione del periodo di formazione

specialistica e del tirocinio formativo, in relazione al quale è stato svolto il *project work*, gli allievi sostengono, in presenza presso la sede della SNA di Roma, sita in Via Maresciallo Caviglia n. 24, un esame orale multidisciplinare. Uno o più componenti di commissione possono essere presenti attraverso collegamento telematico che assicuri la piena partecipazione ai lavori, sia nello svolgimento dei colloqui, sia nelle operazioni preliminari e successive ad essi.

5. La Commissione, in un giorno precedente alla prima sessione di colloqui, riunita in presenza o con modalità telematica, in seduta pubblica, sorteggia la lettera per definire l'ordine secondo cui i candidati saranno esaminati e dispone in ordine al relativo calendario; inoltre, fornisce indicazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame finale, da rendere note agli allievi mediante apposita comunicazione.

6. Prima dell'inizio della prima sessione di esame, la Commissione predispone un numero di buste pari al numero delle sessioni d'esame più due, ciascuna contenente due quesiti di carattere ampio e trasversale, aventi natura teorico-pratica e attinenti agli ambiti caratterizzanti le funzioni e il ruolo del dirigente della pubblica amministrazione, formulati in maniera tale da consentire al candidato di offrire, nell'esposizione, gli elementi appresi durante il tirocinio. Le buste, dopo essere state chiuse, vengono numerate in modo casuale e sigillate tramite apposizione di firma da parte di due membri della Commissione. A seguire, la Commissione verifica la presenza e l'identità dei candidati chiamati a sostenere la prova secondo il calendario, invita un candidato ad estrarre una delle buste e dà lettura dei quesiti in essa contenuti, sui quali saranno svolti i colloqui di tutti gli allievi della medesima sessione. Le buste non estratte vengono custodite in modo da assicurarne l'integrità e la non accessibilità fino alla sessione di esami successiva.

7. Il colloquio, a partire dalle domande predisposte dalla Commissione, verte sull'esposizione, da parte del candidato, delle scelte percorribili rispetto alle tematiche proposte, anche con riferimento all'esperienza maturata nel corso del tirocinio e agli argomenti oggetto del corso.

8. All'esito di ciascun colloquio la Commissione esaminatrice assegna all'allievo un punteggio, espresso in centesimi, tenendo conto della capacità del candidato di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito del periodo di formazione specialistica, ai fini del corretto inquadramento del tema proposto, nonché della capacità di analizzare ed esporre vincoli e conseguenze delle scelte manageriali percorribili. Superano l'esame finale gli allievi che conseguono una votazione di almeno ottanta su cento.

9. Alla fine di ciascuna sessione di esame la Commissione provvede a rendere pubblica, mediante affissione sulla porta dell'aula sede dell'esame, la votazione riportata dai candidati esaminati.

10. Per quanto non espressamente disciplinato, si intendono richiamate le disposizioni del D.P.R. n. 272/2004, in quanto applicabili.

Roma, 4 giugno 2025

Prof.ssa Paola Severino